COMUNE DI NOLE

Città Metropolitana di Torino

Lavoro:

EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DELLA SCUOLA PRIMARIA PADRE GIUSEPPE PICCO DI PIAZZA DELLA RESISTENZA N. 3 E DEL PALAZZO MUNICIPALE DI VIA DEVESI N. 14

	PROGET	TO DEFINIT	TIVO ESE	CUTIVO	
S tudi o di a	Ballesio chitetto rchitettu®a	II Committente:	COMUNE	E DI NOLE	
C.so Martiri della Libertà n. 43 -10073 - CIRIE' (TO) C.F. BLL LCU 80T14 C722Q e-mail: lucaballesio@gmail.com tel. +39.011.92.03.614 fax. +39.011.92.56.176		Indirizzo:	Indirizzo: Via Devesi n. 14		
Timbro e firma:			AZIONI SPE e tecnica Im		
File:		Aggiornamenti:			
TESTALINI.dwg		Rev:	Data:		
Livello progett.:	N° documento:				
DEFINITIVO ESECUTIVO	R2.3				
		arch. Pier Giuseppe T	ermini	Data: maggio 2021	Scala: varie
Note:					
Questo elaborato è di proprieta	à riservata. Ne è vietata la riproduzione an	che parziale, nonchè la presentazione :	a terzi senza esplicita autorizzazio	one. L'inosservanza è persequibi	le a termini di legge
		•	•	. 5	

1. PREMESSA

Con la realizzazione dell'impianto, denominato "Impianto Fotovoltaico Municipio Nole", si intende conseguire un risparmio energetico per la struttura servita, mediante il ricorso alla fonte energetica rinnovabile rappresentata dal Sole. Il ricorso a tale tecnologia nasce dall'esigenza di coniugare:

- la compatibilità con esigenze architettoniche e di tutela ambientale;
- nessun inquinamento acustico;
- un risparmio di combustibile fossile;
- una produzione di energia elettrica senza emissioni di sostanze inquinanti.

Il presente progetto è relativo alla realizzazione di un impianto di produzione di energia elettrica tramite conversione fotovoltaica, avente una potenza nominale di 10 kW e potenza di picco di 10,5 kWp.

Località di installazione		
Località:	Nole 10076 Via Devesi 14	
Latitudine:	045°14'32"N	
Longitudine:	007°34'28"E	
Altitudine:	344 m	
Fonte dati climatici:	ENEA	
Albedo:	0 %	

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Gli impianti devono essere realizzati a regola d'arte, come prescritto dalle normative vigenti, ed in particolare dal D.M. 22 gennaio 2008, n. 37.

Le caratteristiche degli impianti stessi, nonché dei loro componenti, devono essere in accordo con le norme di legge e di regolamento vigenti ed in particolare essere conformi:

- alle prescrizioni di autorità locali, comprese quelle dei VVFF;
- alle prescrizioni e indicazioni della Società distributrice di energia elettrica;
- alle prescrizioni del gestore della rete;
- alle norme CEI (Comitato Elettrotecnico Italiano);
- CEI 0-21: Regola tecnica di riferimento per la connessione di Utenti attivi e passivi alle reti BT delle imprese distributrici di energia elettrica;

Per la connessione degli impianti fotovoltaici alla rete elettrica si applica quanto prescritto nella deliberazione n. 99/08 (Testi integrato delle connessioni attive) dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas e successive modificazioni. Si applicano inoltre, per quanto compatibili con le norme sopra citate, i documenti tecnici emanati dai gestori di rete.

2. <u>SITO DI INSTALLAZIONE</u>

Il dimensionamento energetico dell'impianto fotovoltaico connesso alla rete del distributore è stato effettuato tenendo conto, oltre che della disponibilità economica, di:

- disponibilità di spazi sui quali installare l'impianto fotovoltaico;
- disponibilità della fonte solare;
- fattori morfologici e ambientali (ombreggiamento e albedo).

Si ipotizza di installare l'impianto fotovoltaico su copertura piana dell'edificio con le seguenti assunzioni preliminari:

- √ orientamento: Sud-Est (+35°);
- ✓ inclinazione: 25° rispetto all'orizzontale tramite struttura fissa a fila collaborativa;
- ✓ sono stati considerati gli ombreggiamenti dovuti a ostacoli vicini (alberi, edificio, macchine UTA installate in copertura etc..), come meglio specificato nel seguito;
- ✓ la possibilità di installare i quadri, i gruppi di conversione e le varie altre apparecchiature all'interno del locale in cui è ubicato il quadro elettrico generale – piano interrato dell'edificio stesso:
- ✓ possibilità di avere accesso diretto alla copertura;
- ✓ sia previsto autoconsumo dell'energia prodotta;
- ✓ carico statico della copertura idoneo alla posa di un impianto fotovoltaico;
- ✓ copertura in pannelli in cemento 50x50

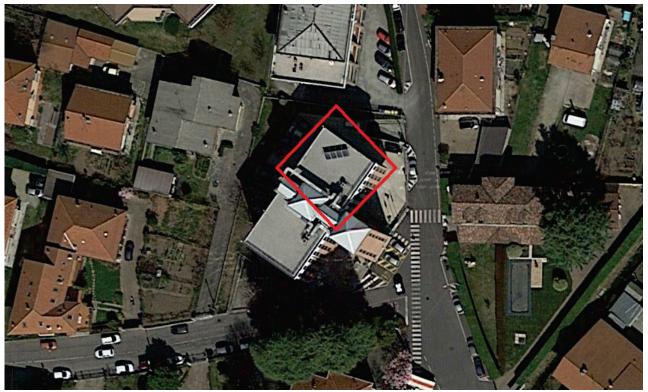


Figura 1 Immagine satellitare del Sito

L'edificio è ubicato a Nole (TO) su via Devesi e si compone di 5 piani fuori terra.

Tutte le superfici in copertura capaci di accogliere moduli fotovoltaici per la produzione di

energia da fonte rinnovabile sono piane (nr. 2 terrazze).

La Committenza ha dato la disponibilità, per l'installazione in esame, della terrazza indicata in Fig.1.

L'inverter fotovoltaico, i quadri elettrici di protezione e sezionamento in corrente alternata saranno installati nel locale tecnico ubicato al piano interrato, dotato di accesso dall'interno del fabbricato. Sulla copertura verrà installato il quadro di sezionamento in corrente continua (quadro stringa), immediatamente prima di entrare nell'edificio.

Il misuratore dell'energia elettrica dell'edificio (Fornitura) è posizionato in area esterna in corrispondenza della rampa di accesso al locale autorimessa.

Fornitura di energia nel punto di consegna: BT 3P+N 380V, potenza impegnata 70kW, potenza disponibile 74,00kW, Icu 15 kA (CEI 0-21 P>33kW);

LIMITI DEL PROGETTO

- Eventuali prescrizioni in ambito prevenzione incendi, da valutare con il Professionista Antincendio dell' Attività, oggetto di paragrafo dedicato;
- Impianto di dispersione di terra: l'impianto di messa a terra dell'edificio in oggetto allo stato attuale è esistente. I nuovi impianti sono collegati all'impianto esistente e deve essere verificato per le varie sezioni dell'impianto il coordinamento dell'impianto di terra con le protezioni elettriche.

ASPETTI DI PREVENZIONE INCENDI

Non è stata dichiarata dalla Committenza la presenza, all'interno dell'edificio in esame, di Attività di prevenzione incendi soggette al D.P.R. 151/2011. Tuttavia, vista la tipologia di Attività ed essendo già presente un sistema di sgancio di emergenza VVF, verrà comunque predisposto il sezionamento in emergenza delle condutture in corrente continua entranti nell'edificio, tramite il pulsante di sgancio di emergenza esistente.

Inoltre i moduli fotovoltaici presi in esame dispongono della certificazione in CLASSE 1 di reazione al fuoco.

L'impianto FV dovrà, inoltre, avrà le seguenti caratteristiche:

- Dovrà essere acquisita la dichiarazione di conformità di tutto l'impianto fotovoltaico e non delle singole parti, ai sensi del D.M. 37/08.
- L'area in cui è ubicato il generatore ed i suoi accessori dovrà essere segnalata con apposita cartellonistica conforme al D. Lgs. 81/2008. La predetta cartellonistica dovrà riportare la seguente dicitura: ATTENZIONE: IMPIANTO FOTOVOLTAICO IN TENSIONE DURANTE LE ORE DIURNE (....... Volt). La predetta segnaletica, resistente ai raggi ultravioletti, dovrà essere installata ogni 10 m per i tratti di conduttura. La segnaletica dovrà essere installata in corrispondenza di tutti i varchi di accesso del fabbricato.
- I dispositivi di sezionamento di emergenza dovranno essere individuati con la segnaletica di sicurezza di cui al titolo V del D.Lgs.81/08.



Figura 2. Cartellonistica

ATTRAVERSAMENTO DI PARETI CLASSIFICATE REI

Gli impianti elettrici saranno generalmente realizzati con tutti gli accorgimenti necessari ad evitare la propagazione dell'incendio almeno secondo i criteri stabiliti dalla norma CEI 11-17 ed indicativamente:

Per la chiusura resistente al fuoco di aperture su pareti o solai per passaggio di tubazioni affiancate, canali, cavi e simili, devono essere impiegati materiali aventi resistenza al fuoco pari almeno a quella della parete o del solaio interessati e indicata negli elaborati di progetto di prevenzione incendi.

Tali materiali possono essere utilizzati, a seconda dei casi e in funzione della grandezza del foro da chiudere, sotto forma di:

- intonaci e malte incombustibili
- spugne intumescenti
- vernici intumescenti
- pannelli incombustibili
- guarnizioni e collari intumescenti
- mastici, stucchi e sigillanti intumescenti
- sacchetti intumescenti
- sistemi passacavo/tubo incombustibili

Tutti i materiali devono, in ogni caso, avere caratteristiche atossiche, essere inodori, non igroscopici e privi di amianto e/o di qualsiasi altro componente inquinante e non ammesso dalla vigente legislazione. La posa va eseguita seguendo scrupolosamente le istruzioni del fornitore del materiale utilizzato, sagomando quest'ultimo intorno a tubazioni e canali per quanto possibile, sigillando infine accuratamente con il mastice gli spazi rimasti aperti. Prima della posa e/o dell'applicazione dei materiali sbarrafuoco si dovrà procedere ad una accurata pulizia superficiale dei cavi/tubi/canali, eliminando la polvere, ogni materiale improprio, eventuali depositi chimici e/o grassi, ed assicurandosi che tutte le superfici da trattare siano ben asciutte.

Nei passaggi verticali i cavi devono subire un trattamento con vernice intumescente o altro materiale idoneo, per un tratto di circa un metro al di sotto del foro di passaggio. I materiali utilizzati devono essere dotati di certificazione (rapporto di prova e/o classificazione).

La documentazione dovrà essere consegnata alla Committenza o a tecnico indicato dalla Committenza che provvederà ad istruire la pratica per il competente comando dei Vigili del Fuoco.

3. **DIMENSIONAMENTO DELL'IMPIANTO**

La quantità di energia elettrica producibile sarà calcolata sulla base dei dati radiometrici di cui alla norma ENEA e utilizzando i metodi di calcolo illustrati nella norma UNI 8477-1.

Per gli impianti verranno rispettate le seguenti condizioni (da effettuare per ciascun "generatore fotovoltaico", inteso come insieme di moduli fotovoltaici con stessa inclinazione e stesso orientamento):

in fase di avvio dell'impianto fotovoltaico, il rapporto fra l'energia o la potenza prodotta in corrente alternata e l'energia o la potenza producibile in corrente alternata (determinata in funzione dell'irraggiamento solare incidente sul piano dei moduli, della potenza nominale dell'impianto e della temperatura di funzionamento dei moduli) sia almeno superiore a 0,78 nel caso di utilizzo di inverter di potenza fino a 20 kW e 0,8 nel caso di utilizzo di inverter di potenza superiore, nel rispetto delle condizioni di misura e dei metodi di calcolo descritti nella medesima Guida CEI 82-25.

Non sarà ammesso il parallelo di stringhe non perfettamente identiche tra loro per esposizione, e/o marca, e/o modello, e/o numero dei moduli impiegati. Ciascun modulo, infine, sarà dotato di diodo di by-pass.

L'impianto fotovoltaico è costituito da n° 1 generatore fotovoltaico composto da n° 28 moduli fotovoltaici e da n° 1 inverter con tipo di realizzazione Incentivo 1 .

La potenza di picco è di 10,875 kWp per una produzione di 10.823 kWh annui.

Modalità di connessione alla rete Trifase in Bassa tensione con tensione di fornitura 380 V.

EMISSIONI

Un utile indicatore per definire il risparmio di combustibile derivante dall'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili è il fattore di conversione dell'energia elettrica in energia primaria [TEP/MWh].

Questo coefficiente individua le T.E.P. (Tonnellate Equivalenti di Petrolio) necessarie per la realizzazione di 1 MWh di energia, ovvero le TEP risparmiate con l'adozione di tecnologie fotovoltaiche per la produzione di energia elettrica.

Inoltre, l'impianto fotovoltaico consente la riduzione di emissioni in atmosfera delle sostanze che hanno effetto inquinante e di quelle che contribuiscono all'effetto serra.

Equivalenti di produzione termoelettrica		
Anidride solforosa (SO ₂):	7,59 kg	
Ossidi di azoto (NO _x):	9,55 kg	
Polveri:	0,34 kg	
Anidride carbonica (CO ₂):	5,64 t	

Equivalenti di produzione geotermica		
Idrogeno solforato (H ₂ S) (fluido geotermico):	0,33 kg	
Anidride carbonica (CO ₂):	0,06 t	
Tonnellate equivalenti di petrolio (TEP):	2,71 TEP	

RADIAZIONE SOLARE

La valutazione della risorsa solare disponibile è stata effettuata in base alla Norma ENEA, prendendo come riferimento la località che dispone dei dati storici di radiazione solare nelle immediate vicinanze di Nole.

TABELLA DI RADIAZIONE SOLARE SUL PIANO ORIZZONTALE

Mese	Totale giornaliero [MJ/m²]	Totale mensile [MJ/m ²]	
Gennaio	4,6	142,6	
Febbraio	7,7	215,6	
Marzo	13	403	
Aprile	16,8	504	
Maggio	19,8	613,8	
Giugno	22,1	663	
Luglio	22	682	
Agosto	18,6	576,6	
Settembre	13,9	417	
Ottobre	9,7	300,7	
Novembre	6	180	
Dicembre	4,3	133,3	

TABELLA PRODUZIONE ENERGIA

Mese	Totale giornaliero [kWh]	Totale mensile [kWh]	
Gennaio	12,159	376,939	
Febbraio	18,387	514,838	
Marzo	27,648	857,101	
Aprile	37,695	1130,858	
Maggio	44,586	1382,176	
Giugno	48,813	1464,401	
Luglio	48,027	1488,838	
Agosto	40,989	1270,669	
Settembre	30,968	929,025	
Ottobre	21,094	653,923	
Novembre	13,842	415,254	
Dicembre	10,962	339,821	

FATTORI AMBIENTALI: OMBREGGIAMENTO

Gli effetti di schermatura da parte di volumi all'orizzonte, dovuti ad elementi naturali (rilievi, alberi) o artificiali (edifici), determinano la riduzione degli apporti solari e il tempo di ritorno dell'investimento.

Il piano dei moduli presenta i seguenti ostacoli ombreggianti:

- corpo di fabbrica centrale con altezza superiore rispetto alla falda interessata,
- vegetazione (alberi) posizionati tra il Sud e i pannelli,
- macchine di condizionamento (UTA) in copertura,
- parapetto perimetrale altezza 110 cm

L'effetto delle ombre sul piano dei moduli è significativo, ma adottando l'installazione dell'ottimizzatore di potenza per ogni modulo, gli effetti dell'ombreggiamento risultano accettabili

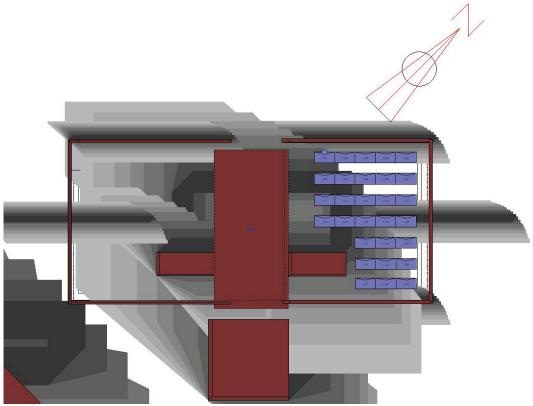


Figura 3. Analisi dinamica delle ombre – 21 giugno

L'utilizzo di ottimizzatori, a fronte di un maggior investimento iniziale, permette di ottenere importanti vantaggi:

- tecnico-economici: ottimizzazione della produzione a livello di modulo, riduzione dei costi di manutenzione ordinaria e straordinaria, maggior producibilità, riduzione delle perdite a livello di Balance of System;
- monitoraggio della produzione e allarmi a livello di singolo modulo;
- di sicurezza: quando gli ottimizzatori non ricevono più segnali dall'inverter (perché scollegato dalla rete elettrica o spento, come nel caso di incendi), entrano in sicurezza abbassando istantaneamente corrente e tensione in ciascun modulo, lato

corrente continua. In modalità sicura, in uscita da ogni ottimizzatore si ottiene un voltaggio di 1 V.

Ciò non accade nel caso di soluzioni tradizionali dove, anche quando il sistema è scollegato dalla rete alternata, la stringa di moduli continua a generare tensione, con conseguente elevato pericolo di elettrocuzione.

L' esposizione consiste in un orientamento di -45,00° (azimut) rispetto al sud ed avrà un'inclinazione rispetto all'orizzontale di 25,00° (tilt).

La produzione di energia è condizionata da alcuni fattori di ombreggiamento che determinano una riduzione della radiazione solare nella misura del 4,5 %.

DIAGRAMMA DI OMBREGGIAMENTO

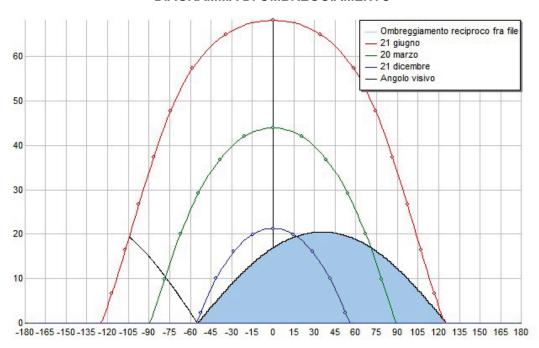
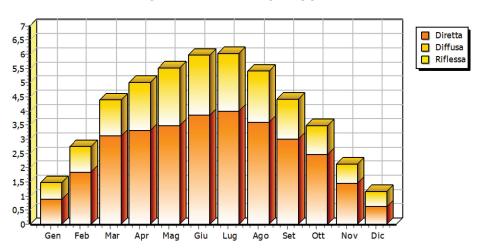


DIAGRAMMA RADIAZIONE SOLARE



TABELL	V D	DAD	IAZIONE	SOI	A DE
IADELL	A DI	RAD	IALIUNE	JUL	.ARE

Mese	Radiazione Diretta [kWh/m²]	Radiazione Diffusa [kWh/m²]	Radiazione Riflessa [kWh/m²]	Totale giornaliero [kWh/m²]	Totale mensile [kWh/m ²]
Gennaio	0,873	0,614	0	1,487	46,106
Febbraio	1,509	0,914	0	2,423	67,84
Marzo	2,659	1,27	0	3,928	121,776
Aprile	3,091	1,7	0	4,791	143,728
Maggio	3,41	2,015	0	5,425	168,172
Giugno	3,842	2,113	0	5,955	178,637
Luglio	3,957	2,018	0	5,975	185,238
Agosto	3,424	1,798	0	5,222	161,867
Settembre	2,649	1,438	0	4,087	122,606
Ottobre	2,02	1,017	0	3,037	94,161
Novembre	1,265	0,693	0	1,958	58,747
Dicembre	0,875	0,547	0	1,421	44,062

STRUTTURE DI SOSTEGNO

I moduli verranno montati su dei supporti in acciaio zincato con inclinazione di 25°, avranno tutti la medesima esposizione. Gli ancoraggi della struttura, del tipo con zavorra di cemento, dovranno resistere a raffiche di vento fino alla velocità di 120 km/h.

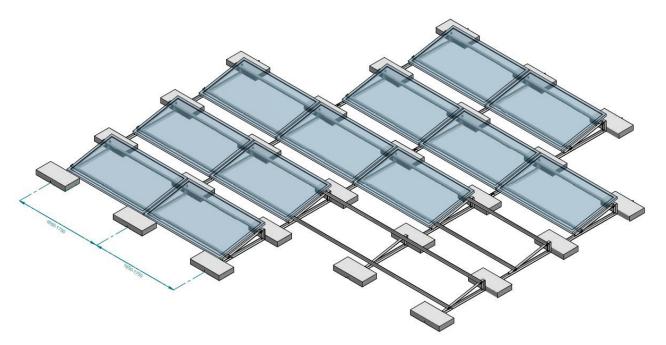


Figura 4. Struttura di sostegno a file orizzontali con zavorra - esempio

4. SPECIFICHE TECNICHE DEI COMPONENTI

GENERATORE SOLARE

Il generatore è composto da n° 28 moduli del tipo Silicio monocristallino con una vita utile stimata di oltre 20 anni e degradazione della produzione dovuta ad invecchiamento del 0,8 % annuo. Il modulo di riferimento utilizzato per il calcolo è dotato di certificazione per la reazione al fuoco (Classe I).

CARATTERISTICHE DEL GENERATORE FOTOVOLTAICO		
Tipo di realizzazione:	Scambio sul posto	
Numero di moduli:	29	
Numero inverter:	1	
Potenza nominale:	10 kW	
Potenza di picco:	10,875 kWp	
Performance ratio:	68,9 %	

DATI COSTRUTTIVI DEI MODULI		
Costruttore:	PEIMAR	
Serie / Sigla:	HIGH-EFFICIENCY OR6H375M (BF)	
Tecnologia costruttiva:	Silicio monocristallino	
Caratteristiche elettriche		
Potenza massima:	375 W	
Rendimento:	20,3 %	
Tensione nominale:	35,1 V	
Tensione a vuoto:	41,3 V	
Corrente nominale:	10,7 A	
Corrente di corto circuito:	11,5 A	
Dimensioni		
Dimensioni:	1048 mm x 1765 mm	
Peso:	20,2 kg	

Ai moduli fotovoltaici sono connessi i seguenti ottimizzatori di potenza.

OTTIMIZZATORI DI POTENZA		
Costruttore:	SOLAREDGE	
Serie / Sigla: P505		
Numero di ottimizzatori	29	
Caratteristiche elettriche		
Potenza nominale in 505 W		

ingresso CC:	
Tensione massima in ingresso:	83 V
Tensione minima di regolazione inseguitore:	12,5 V
Tensione massima di regolazione inseguitore:	83 V
Corrente massima in ingresso CC:	14 A
Efficienza ponderata:	98,8 %
Tensione massima di uscita:	85 V
Corrente massima di uscita:	15 A

I valori di tensione alle varie temperature di funzionamento (minima, massima e d'esercizio) rientrano nel range di accettabilità ammesso dall'inverter.

La linea elettrica proveniente dai moduli fotovoltaici è messa a terra mediante appositi scaricatori di sovratensione con indicazione ottica di fuori servizio, al fine di garantire la protezione dalle scariche di origine atmosferica.

GRUPPO DI CONVERSIONE

Il gruppo di conversione è composto dai convertitori statici (Inverter).

Il convertitore c.c./c.a. utilizzato è idoneo al trasferimento della potenza dal campo fotovoltaico alla rete del distributore, in conformità ai requisiti normativi tecnici e di sicurezza applicabili. I valori della tensione e della corrente di ingresso di questa apparecchiatura sono compatibili con quelli del rispettivo campo fotovoltaico, mentre i valori della tensione e della frequenza in uscita sono compatibili con quelli della rete alla quale viene connesso l'impianto.

Le caratteristiche principali del gruppo di conversione sono:

- Inverter a commutazione forzata con tecnica PWM (pulse-width modulation), senza clock e/o riferimenti interni di tensione o di corrente, assimilabile a "sistema non idoneo a sostenere la tensione e frequenza nel campo normale", in conformità a quanto prescritto per i sistemi di produzione dalla norma CEI 0-21 e dotato di funzione MPPT (inseguimento della massima potenza)
- Ingresso lato cc da generatore fotovoltaico gestibile con poli non connessi a terra, ovvero con sistema IT.
- Rispondenza alle norme generali su EMC e limitazione delle emissioni RF: conformità norme CEI 110-1, CEI 110-6, CEI 110-8.
- Protezioni per la sconnessione dalla rete per valori fuori soglia di tensione e frequenza della rete e per sovracorrente di guasto in conformità alle prescrizioni delle norme CEI 0-21 ed a quelle specificate dal distributore elettrico locale. Reset automatico delle protezioni per predisposizione ad avviamento automatico.
- Conformità marchio CE.
- Grado di protezione adeguato all'ubicazione in prossimità del campo fotovoltaico (IP65).
- Dichiarazione di conformità del prodotto alle normative tecniche applicabili, rilasciato dal costruttore, con riferimento a prove di tipo effettuate sul componente presso un organismo di certificazione abilitato e riconosciuto.

- Campo di tensione di ingresso adeguato alla tensione di uscita del generatore FV.
- Efficienza massima >= 90% al 70% della potenza nominale.

Il gruppo di conversione è composto da 1 inverter.

Dati costruttivi degli inverter			
Costruttore:	SOLAREDGE		
Serie / Sigla:	SE SE10K		
Inseguitori:	1		
Ingressi per inseguitore:	1		
Caratteristiche elettriche			
Potenza nominale:	10 kW		
Potenza massima:	10,2 kW		
Potenza massima per inseguitore:	10,2 kW		
Tensione nominale:	750 V		
Tensione massima:	900 V		
Tensione minima per inseguitore:			
Tensione massima per inseguitore:			
Tensione nominale di uscita:	400 Vac		
Corrente nominale:	16,5 A		
Corrente massima:	16,5 A		
Corrente massima per inseguitore:	16,5 A		
Rendimento:	0,98		

Inverter 1	MPPT 1
Moduli in serie:	29
Stringhe in parallelo:	1
Esposizioni:	Esposizione Sud-Est
Tensione di MPP (STC):	1.018,19 V
Numero di moduli:	29

CRITERI GENERALI DI PROGETTO

La potenza di picco del generatore è data da:

P = Pmodulo * N°moduli = 375 W * 29 = 10,875 kWp

L'energia totale prodotta dall'impianto alle condizioni STC (irraggiamento dei moduli di 1000

W/m² a 25°C di temperatura) si calcola come:

Esposizione	N° moduli	Radiazione solare [kWh/m²]	Energia [kWh]
Esposizione Sud-ovest	29	1.444,52	15.709,16

E = En * (1-Disp) = 10823 kWh

dove

Disp = Perdite di potenza ottenuta da

Perdite per ombreggiamento:	20,6 %
Perdite per aumento di temperatura:	3,8 %
Perdite di mismatching:	0,0 %
Perdite in corrente continua:	1,5 %
Altre perdite (sporcizia, tolleranze):	5,0 %
Perdite per conversione:	3,6 %
Perdite totali:	31,1 %

TABELLA PERDITE PER OMBREGGIAMENTO

Mese	Senza ostacoli [kWh]	Produzione reale [kWh]	Perdita [kWh]
Gennaio	435,1	376,9	-13,4 %
Febbraio	640,2	514,8	-19,6 %
Marzo	1149,2	857,1	-25,4 %
Aprile	1356,4	1130,9	-16,6 %
Maggio	1587,0	1382,2	-12,9 %
Giugno	1685,8	1464,4	-13,1 %
Luglio	1748,1	1488,8	-14,8 %
Agosto	1527,5	1270,7	-16,8 %
Settembre	1157,0	929,0	-19,7 %
Ottobre	888,6	653,9	-26,4 %
Novembre	554,4	415,3	-25,1 %
Dicembre	415,8	339,8	-18,3 %
Anno	13145,1	10823,8	-17,7 %

Il principio progettuale normalmente utilizzato per un impianto fotovoltaico è quello di massimizzare la captazione della radiazione solare annua disponibile.

Nella generalità dei casi, il generatore fotovoltaico deve essere esposto alla luce solare in modo

ottimale, scegliendo prioritariamente l'orientamento a Sud ed evitando fenomeni di ombreggiamento.

In funzione degli eventuali vincoli architettonici della struttura che ospita il generatore stesso, sono comunque adottati orientamenti diversi e sono ammessi fenomeni di ombreggiamento, purché adeguatamente valutati.

Perdite d'energia dovute a tali fenomeni incidono sul costo del kWh prodotto e sul tempo di ritorno dell'investimento.

Dal punto di vista dell'inserimento architettonico, nel caso di applicazioni su coperture a falda, la scelta dell'orientazione e dell'inclinazione va effettuata tenendo conto che è generalmente opportuno mantenere il piano dei moduli parallelo o addirittura complanare a quello della falda stessa. Ciò in modo da non alterare la sagoma dell'edificio e non aumentare l'azione del vento sui moduli stessi. In questo caso, è utile favorire la circolazione d'aria fra la parte posteriore dei moduli e la superficie dell'edificio, al fine di limitare le perdite per temperatura.

L'energia generata dipende:

- dal sito di installazione (latitudine, radiazione solare disponibile, temperatura, riflettanza della superficie antistante i moduli);
- dall'esposizione dei moduli: angolo di inclinazione (Tilt) e angolo di orientazione (Azimut);
- da eventuali ombreggiamenti o insudiciamenti del generatore fotovoltaico;
- dalle caratteristiche dei moduli: potenza nominale, coefficiente di temperatura, perdite per disaccoppiamento o mismatch;
- dalle caratteristiche del BOS (Balance Of System).

Il valore del BOS può essere stimato direttamente oppure come complemento all'unità del totale delle perdite, calcolate mediante la seguente formula:

Totale perdite
$$[\%] = [1 - (1 - a - b) \times (1 - c - d) \times (1 - e) \times (1 - f)] + g$$

per i seguenti valori:

- a. Perdite per riflessione.
- b. Perdite per ombreggiamento.
- c. Perdite per mismatching.
- d. Perdite per effetto della temperatura.
- e. Perdite nei circuiti in continua.
- f. Perdite negli inverter.
- g. Perdite nei circuiti in alternata.

5. MISURE DI SICUREZZA E PROTEZIONE

In corrispondenza dei valori minimi della temperatura di lavoro dei moduli (-10 °C) e dei valori massimi di lavoro degli stessi (70 °C) sono verificate le seguenti disuguaglianze:

TENSIONI MPPT

Tensione nel punto di massima potenza, Vm, a 70 °C maggiore o uguale alla Tensione MPPT minima (Vmppt min).

Tensione nel punto di massima potenza, Vm, a -10 °C minore o uguale alla Tensione MPPT massima (Vmppt max).

I valori di MPPT rappresentano i valori minimo e massimo della finestra di tensione utile per la ricerca del punto di funzionamento alla massima potenza.

TENSIONE MASSIMA

Tensione di circuito aperto, Voc, a -10 °C minore o uguale alla tensione massima di ingresso dell'inverter.

TENSIONE MASSIMA MODULO

Tensione di circuito aperto, Voc, a -10 °C minore o uguale alla tensione massima di sistema del modulo.

CORRENTE MASSIMA

Corrente massima (corto circuito) generata, Isc, minore o uguale alla corrente massima di ingresso dell'inverter.

DIMENSIONAMENTO

Dimensionamento compreso tra il 70 % e 120 %.

Per dimensionamento si intende il rapporto percentuale tra la potenza nominale dell'inverter e la potenza del generatore fotovoltaico a esso collegato (nel caso di sottoimpianti MPPT, il dimensionamento è verificato per il sottoimpianto MPPT nel suo insieme).

Questo capitolo spiega i principi di base applicati per il dimensionamento del sistema di alimentazione, nonché i metodi adottati per la verifica delle protezioni dei circuiti in caso di guasto.

Il calcolo della corrente di progetto nel sistema DC si basa su

$$I_b = P_d/V_n$$

dove

- Ib il valore RMS della corrente di progetto
- Pd il valore RMS della Potenza dell'utilizzatore
- Vn il valore RMS della Tensione dell'utilizzatore

Il calcolo della corrente di progetto nel sistema AC si basa su

$$I_b = \frac{P_d}{k_{ca} \cdot V_n \cdot \cos \varphi}$$

dove

- Ib il valore RMS della corrente di progetto
- Pd il valore RMS della Potenza Attiva dell'utilizzatore
- Vn il valore RMS della Tensione dell'utilizzatore

kca è un coefficiente che dipende dal sistema:

- kca= 1 nel sistema monofase
- kca = 1.73 nel sistema trifase

Il metodo di dimensionamento dei cavi è basato sulla corrente di progetto (calcolata come sopra) e sulla portata del cavo in servizio continuo. Inoltre, è necessario il coordinamento tra sezione dei conduttori e dispositivi di protezione di sovraccarico, per garantire la protezione del cavo dal sovraccarico.

Le caratteristiche di funzionamento di un dispositivo di protezione contro il sovraccarico di un cavo devono soddisfare le due seguenti condizioni

dove

- Ib è la corrente di progetto del circuito
- IZ è la portata del cavo in servizio continuo
- In è la corrente nominale del dispositivo di protezione
- If è la corrente che garantisce il corretto funzionamento nel tempo convenzionale del dispositivo di protezione.

La scelta del cavo dipende dalla portata di corrente in servizio continuo, dal materiale isolante, dalle condizioni di installazione e dal numero di conduttori caricati.

La portata del conduttore (Iz) è desunta dalle tabelle CEI UNEL 35024/1 (portata dei cavi in regime permanente) con riferimento al tipo di cavo ed alla modalità di posa, applicando opportuni coefficienti di riduzione in relazione alla temperatura ambiente ed al raggruppamento di più cavi affiancati.

PROTEZIONE CONTRO I CONTATTI INDIRETTI

INTERRUZIONE AUTOMATICA DELL'ALIMENTAZIONE

La protezione contro i contatti indiretti dovrà essere assicurata tramite interruzione automatica dell'alimentazione per mezzo di interruttori differenziali installati sui quadri di distribuzione opportunamente coordinati all'impianto di terra. Tutta la parte di impianto a monte dei primi interruttori differenziali dovrà essere realizzata impiegando il doppio isolamento. Le caratteristiche del collegamento a terra del sistema sono specificate nel capitolo relativo all'impianto di terra.

COMPONENTI IN CLASSE II

In alternativa al coordinamento fra impianto di messa a terra e dispositivi di protezione attiva, la protezione contro i contatti indiretti può essere realizzata adottando macchine e apparecchi con isolamento doppio o rinforzato per costruzione o installazione: apparecchi di Classe II. In uno stesso impianto questo tipo di protezione può coesistere con la protezione mediante messa a terra. È vietato collegare intenzionalmente a terra le parti metalliche accessibili delle macchine, degli apparecchi e delle altre parti dell'impianto di Classe II.

Nei vari punti dell'impianto le condizioni di protezione contro i contatti indiretti sono state verificate secondo quanto prescritto dalla Norma CEI 64-8 Art. 413.1.4.2

Riferimenti normativi

Norma CEI 64-8 – Art. 413.1.4.2

La protezione contro i contatti indiretti è verificata positivamente quando è soddisfatta la condizione:

RE x $Idn \le UL$

Dove:

RE = è la resistenza del dispersore in ohm;

Idn = è la corrente nominale differenziale in ampere;

UL = tensione di contatto limite convenzionale (50V per ambienti ordinari; 25V per ambienti particolari)

Per ottenere selettività con i dispositivi di protezione a corrente differenziale nei circuiti di distribuzione è ammesso un tempo di interruzione non superiore a 1 s.

PROTEZIONE CONTRO I CONTATTI DIRETTI

- Isolamento delle parti attive; tutte le parti che sono normalmente in tensione devono essere completamente ricoperte da un isolamento non rimovibile, se non per distruzione dello stesso, rispondente ai requisiti richiesti dalle norme di fabbricazione del relativo componente. L'isolamento deve resistere agli sforzi meccanici, elettrici e termici che possono manifestarsi durante il funzionamento. A tal proposito i componenti devono essere scelti solo se riportanti il marchio di qualità "IMQ", garanzia che assicura la corrispondenza dell'isolamento alle relative norme.
- Protezione con involucri e barriere; gli involucri o le barriere delle parti attive devono assicurare un grado di protezione minimo maggiore di IP2X. Per le superfici superiori di involucri orizzontali a portata di mano è richiesto il grado di protezione minimo IP4X. L'apertura degli involucri esterni e la rimozione delle barriere sono soggette a determinate limitazioni, come l'uso di chiave o apposito attrezzo da parte di personale addestrato.
- Interruttore differenziale ; la norma CEI 64-8 consente l'uso dell'interruttore differenziale ad alta sensibilità come mezzo di protezione dai contatti diretti, ma solo come misura

PROTEZIONE CONTRO LE SOVRACORRENTI

Il progetto delle misure di protezione contro le sovracorrenti è stato eseguito considerando le possibili condizioni di sovraccarico e cortocircuito.

PROTEZIONE CONTRO I SOVRACCARICHI

La protezione contro le correnti di sovraccarico è assicurata dal fatto che le correnti nominali degli interruttori automatici, riportate sugli schemi dei quadri elettrici, sono inferiori alle portate dei conduttori ad essi sottesi, ricavate dalla tabella IEC 364-5-523 per le varie condizioni di posa e per i vari tipi di isolamento (anch'essi indicati sugli schemi). In particolare sono soddisfatte le relazioni definite nelle Norme CEI 64-8 art. 433.2:

 $I_b \le I_n \le I_z$ $I_f \le 1,45 I_z$

dove:

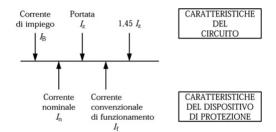
I_b = Corrente d'impiego del circuito;

I_n = Corrente nominale del dispositivo di protezione;

I_z = Portata massima in regime permanente della conduttura (Sezione 523 della Norma 64-8);

1,45 = Sovraccarico del 45% ammesso per il tempo tc (tempo convenzionale d'intervento delle protezioni)

I_f = Corrente che assicura l'effettivo funzionamento del dispositivo di protezione entro il tempo convenzione in condizioni definite



PROTEZIONE CONTRO IL CORTO CIRCUITO

La protezione contro le correnti di corto circuito è assicurata quando:

art. 434.3.1 Norme CEI 64-8: i dispositivi possiedono un potere di interruzione non inferiore alla corrente di corto circuito presunta nel punto di installazione. È tuttavia ammesso l'utilizzo di un dispositivo di protezione con potere di interruzione inferiore se a monte è installato un altro dispositivo avente il necessario potere di installazione. In questo caso le caratteristiche dei due dispositivi devono essere coordinate in modo che l'energia che essi lasciano passare non superi quella che può essere sopportata senza danno dal dispositivo situato a valle e dalle condutture protette da questi dispositivi (principio di filiazione).

Tutti i dispositivi di protezione in Bassa Tensione dovranno avere potere di interruzione o corrente di breve durata minimo superiore al valore della corrente di cortocircuito previsto nel punto di inserzione del quadro elettrico (vedere elaborati grafici allegati).

art. 434.3.2 Norme CEI 64-8: tutte le correnti provocate da un corto circuito che si presenti in un punto qualsiasi del circuito devono essere interrotte in un tempo non superiore a quello che porta i conduttori alla temperatura limite ammissibile.

Per il corto circuito di durata non superiore a 5 secondi, il tempo t necessario affinché una data corrente di corto circuito porti i conduttori dalla temperatura massima ammissibile in servizio ordinario alla temperatura limite può essere calcolato, in prima approssimazione, con la formula:

$$I^2 t \leq k^2 s^2$$

dove:

t = durata in secondi;

S = sezione del conduttore in mm²;

K =

- 115 per i conduttori in rame isolati con PVC/Termoplastici;
- 143 per i conduttori in rame isolati con gomma etilenpropilenica e propilene reticolato;
- 74 per i conduttori in alluminio isolati con PVC;
- 87 per i conduttori in alluminio isolati con gomma etilenpropilenica e propilene

reticolato;

- 115 corrispondente ad una temperatura di 160°C, per le giunzioni saldate a stagno tra conduttori in rame.

VERIFICA DELLA CADUTA DI TENSIONE

La formula considerata per il calcolo della caduta di tensione è la sequente :

$$\Delta V\% = (L \times I_b \times \Delta U \times 100) / (400 \times 1000)$$

Si è considerato 400 V per i circuiti quadripolari e 230 V in luogo dei 400 V della formula per quelli bipolari;

'L'è la lunghezza del tratto in metri, ΔU è la caduta di tensione unitaria espressa in mV/m e rintracciabile nella Tabella CEI Unel 35023-70, lb è la corrente di impiego espressa in Ampère. Il calcolo, a favore della sicurezza, è stato condotto considerando tutto il carico in fondo alla linea quindi in realtà la caduta di tensione è minore rispetto a quella segnata negli schemi e nei fogli di verifica.

Secondo la Norma CEI 64-8/5 art.525 la caduta di tensione rispetto al punto di consegna dell'energia deve essere contenuta entro il 4%; tuttavia tale valore viene limitato, per quanto riguarda gli impianti fotovoltaici, al 2%.

Pertanto i valori citati negli schemi unifilari e nei fogli di verifica rientrano in questi limiti.

CAVI ELETTRICI E CABLAGGI

Il cablaggio elettrico avverrà per mezzo di cavi con conduttori isolati in rame con le seguenti prescrizioni:

- Sezione delle anime in rame calcolate secondo norme CEI-UNEL/IEC
- □ Tipo FG21 se in esterno o FG16 se in cavidotti su percorsi interrati
- □ Tipo FS17 se all'interno di cavidotti di edifici

Inoltre i cavi saranno a norma CEI 20-13, CEI20-22II e CEI 20-37 I, marchiatura I.M.Q., colorazione delle anime secondo norme UNEL.

Per non compromettere la sicurezza di chi opera sull'impianto durante la verifica o l'adeguamento o la manutenzione, i conduttori avranno la seguente colorazione:

□ Conduttori di protezione: giallo-verde (obbligatorio)□ Conduttore di neutro: blu chiaro (obbligatorio)

□ Conduttore di fase: grigio / marrone

□ Conduttore per circuiti in C.C.: chiaramente siglato con indicazione del positivo con "+" e del negativo con "-"

Come è possibile notare dalle prescrizioni sopra esposte, le sezioni dei conduttori degli impianti fotovoltaici sono sicuramente sovradimensionate per le correnti e le limitate distanze in gioco.

Con tali sezioni la caduta di potenziale viene contenuta entro il 2% del valore misurato da qualsiasi modulo posato al gruppo di conversione.

IMPIANTO DI MESSA A TERRA

L'impianto di messa a terra degli edifici in oggetto allo stato attuale è esistente. I nuovi impianti saranno collegati all'impianto esistente e dovrà essere verificato per le varie sezioni dell'impianto il coordinamento dell'impianto di terra con le protezioni elettriche.

6. Valutazione scariche atmosferiche

L'edificio in esame non risulta dotato di LPS.

Nonostante l'installazione dell'impianto fotovoltaico in oggetto non alteri la sagoma dell'edificio, sia per l'inclinazione di soli 25° che per la presenza del corpo costituente il vano scala (avente altezza superiore di circa 6 metri rispetto al piano copertura), si riporta nel seguito l'analisi per verificare la protezione contro i fulmini (rischio 1, perdita di vite umane) dell'intero edificio. La valutazione in oggetto dovrà essere eseguita in quanto l'installazione prevede la posa dei pannelli su struttura inclinata su tetto piano.

La linea elettrica proveniente dai moduli fotovoltaici sarà messa a terra mediante appositi scaricatori di sovratensione con indicazione ottica di fuori servizio, al fine di garantire la protezione dalle scariche di origine atmosferica.

Questo documento contiene la relazione sulla valutazione dei rischi dovuti al fulmine per la struttura dotata di impianto fotovoltaico.

NORME TECNICHE DI RIFERIMENTO

Questo documento è stato elaborato con riferimento alle seguenti norme:

- CEI EN 62305-1: "Protezione contro i fulmini. Parte 1: Principi generali"
- CEI EN 62305-2: "Protezione contro i fulmini. Parte 2: Valutazione del rischio"
- CEI EN 62305-3: "Protezione contro i fulmini. Parte 3: Danno materiale alle strutture e pericolo per le persone"
- CEI EN 62305-4: "Protezione contro i fulmini. Parte 4: Impianti elettrici ed elettronici nelle strutture"
- CEI 81-29 : "Linee guida per l'applicazione delle norme CEI EN 62305"
- CEI EN IEC 62858 : "Densità di fulminazione. Reti di localizzazione fulmini (LLS) -Principi generali"

DATI INIZIALI

Densità annua di fulmini a terra

La densità annua di fulmini a terra per kilometro quadrato nella posizione in cui è ubicata la struttura (in proposito vedere l'allegato "Valore di Ng"), vale:

Ng = 4,27 fulmini/km² anno

Caratteristiche della struttura

Le dimensioni massime della struttura (tenuto conto dei moduli dell'impianto fotovoltaico) sono:

A (m): 32 B (m): 14 H (m): 23

La struttura è ubicata in un'area con oggetti di altezza uguale o inferiore (CD=0,5).

La destinazione d'uso prevalente della struttura è: ufficio

Il rischio di incendio è: ordinario (rf = 0,01)

Misure di protezione antincendio previste: manuali (rp=0,5)

La struttura, in caso di fulminazione, non presenta pericoli particolari per l'ambiente (incluso il rischio di contaminazione) e le strutture circostanti, inoltre:

- non presenta pericolo di esplosione;
- non contiene apparecchiature dal cui funzionamento dipende direttamente la vita delle persone (ospedali e simili);
- non è utilizzata come museo (o simili) né per servizi pubblici di rete (TLC, TV, distribuzione di energia elettrica, gas, acqua).

La struttura non è dotata di un impianto di protezione contro i fulmini (LPS).

In accordo con la norma CEI EN 62305-2 per valutare la necessità della protezione contro il fulmine, è stato calcolato il rischio R1.

Le valutazioni di natura economica, volte ad accertare l'opportunità o la convenienza dell'adozione delle misure di protezione, non sono state effettuate in accordo con il committente.

Dati relativi alle linee elettriche esterne

La struttura è servita dalle seguenti linee elettriche:

L1 – LINEA ENERGIA 380V

Tipo di linea: interrata (resistività del suolo: 400 ohm m)

Trasformatore MT/BT ad arrivo linea: assente (CT=1)

Lunghezza: 30 (m)

Percorso della linea in: città (CE=0,5)

SPD ad arrivo linea: assente (PEB = 1)

L2 - LINEA TLC

Tipo di linea: interrata (resistività del suolo: 400 ohm m) Trasformatore MT/BT ad arrivo linea: assente (CT=1)

Lunghezza: 30 (m)

Percorso della linea in: città (CE=0,5) SPD ad arrivo linea: assente (PEB = 1)

CALCOLO DELLE AREE DI RACCOLTA E DEL NUMERO DI EVENTI PERICOLOSI PER LA STRUTTURA E LE LINEE ELETTRICHE ESTERNE

L'area di raccolta AD dei fulmini diretti sulla struttura è stata valutata analiticamente come indicato nella norma CEI EN 62305-2, art.A.2.

Area di raccolta per fulminazione diretta della struttura AD = 2,18E-02 km²

Numero di eventi pericolosi per fulminazione diretta della struttura ND = 0,0465

L'area di raccolta AL di ciascuna linea elettrica esterna è stata valutata analiticamente come indicato nella norma CEI EN 62305-2, art.A.4.

Area di raccolta per fulminazione diretta (AL) delle linee:

L1 – LINEA ENERGIA 380V

 $AL = 0,0012 \text{ km}^2$

L2 - LINEA TLC

 $AL = 0.0012 \text{ km}^2$

Numero di eventi pericolosi per fulminazione diretta (NL) delle linee:

L1 – LINEA ENERGIA 380V

NL = 0.001281

L2 - LINEA TLC

NL = 0,001281

VALUTAZIONE DEI RISCHI

Calcolo del rischio R1: perdita di vite umane

I valori delle componenti ed il valore del rischio R1 sono di seguito indicati.

RA = 4,65E-06

RB = 1,16E-06

RU = 2,56E-07

RV = 6,40E-08

Totale = 6,1300E-06

Valore totale del rischio R1 per la struttura: 6,1300E-06

Analisi del rischio R1

Il rischio complessivo R1 = 6,1300E-06 è inferiore a quello tollerato RT = 1E-05

CONCLUSIONI

L'impianto fotovoltaico non necessita di protezione contro il fulmine in relazione alla perdita di vite umane (rischio R1).

Non è stato invece valutato il rischio di perdite economiche relative all'edificio (rischio R4), e non sono stati adottati i provvedimenti eventualmente necessari, avendo il committente espressamente accettato tale rischio.

APPENDICE – ULTERIORI DATI UTILIZZATI PER IL CALCOLO

Tipo di pavimentazione: vegetale/cemento (rt = 0.01)

Protezioni contro le tensioni di contatto e di passo: nessuna

Valori medi delle perdite per la struttura

Perdita per tensioni di contatto e di passo (interno ed esterno struttura) Lt = 0,01

Perdita per danno fisico Lf = 0,001

Valori delle probabilità P per la struttura non protetta

PA = 1

PB = 1

PU (LINEA ENERGIA 380V) = 1

PV (LINEA ENERGIA 380V) = 1

PU (LINEA TLC) = 1

PV (LINEA TLC) = 1

QUADRI ELETTRICI

I quadri dovranno rispondere a tutte le specifiche prescrizioni della Norma CEI 17/13, oppure, se applicabile, della Norma sperimentale CEI 23/51, relativa ai quadri elettrici ad installazione fissa, aventi involucri vuoti rispondenti alla Norma CEI 23/49 e corrente nominale non superiore ai 125 A.

Per l'impianto in esame sono previsti quadri del tipo a parete in materiale termoplastico o metallico, con sportello trasparente, dotati di chiusura a chiave, con grado di protezione minimo IP 43.

L'involucro deve garantire, nelle condizioni operative, una dissipazione termica non inferiore al calore dissipato per effetto Joule dai dispositivi installati al suo interno, considerando come dispositivi non solo gli organi di manovra e/o protezione, ma anche le apparecchiature ausiliari e quali trasformatori, lampade spia, etc.

Sono previsti 2 quadri elettrici in corrente alternata e un quadro elettrico in corrente continua.

QUADRO LATO CORRENTE CONTINUA

Si prevede di installare un quadro sul lato DC a monte di ogni convertitore per il sezionamento e la protezione delle singole stringhe. Il Quadro lato DC dovrà essere installato direttamente in copertura con carpenteria idonea per posa a parete IP66, composto da:

- Scaricatori di sovratensione CC;
- Interruttore di manovra-sezionatore generale;
- Base portafusibili per protezione stringa
- Contattore 4P DC-1 per attuare lo sgancio di emergenza sul lato DC al mancare della tensione di alimentazione di rete lato AC;

QUADRO DI ALIMENTAZIONE FOTOVOLTAICO – QUADRO GENERALE

Si prevede di installare un quadro di parallelo derivata dalla barratura principale del quadro generale esistente dell'attività e posta a valle dei convertitori statici, per il collegamento e il controllo delle grandezze in uscita dagli inverter.

Quadro di alimentazione FV, dimensioni da definire, con carpenteria idonea per posa a parete IP65, composto da:

- Spie presenza rete trifase;
- Scaricatori di sovratensione tetrapolari T2;
- Interruttore magnetotermico differenziale di sezionamento e protezione quadro fotovoltaico CA.

QUADRO FOTOVOLTAICO LATO CA

Quadro Fotovoltaico CA, per protezione e sezionamento impianto fotovoltaico, dimensioni indicate negli allegati, con carpenteria idonea per posa a parete IP65, composto da:

- Interruttore magnetotermico di sezionamento e protezione linea di sgancio collegata a relè-contattore su quadro DC in copertura, per attuare lo sgancio di emergenza sul lato DC al mancare della tensione di alimentazione di rete lato AC;
- Interruttore magnetotermico di sezionamento e protezione fotovoltaico (DDG).

SEPARAZIONE GALVANICA E MESSA A TERRA

Deve essere prevista la separazione galvanica tra la parte in corrente continua dell'impianto e la rete; tale separazione può essere sostituita da una protezione sensibile alla corrente continua se la potenza complessiva di produzione non supera i 20 kW.

Soluzioni tecniche diverse da quelle sopra suggerite, sono adottabili, purché nel rispetto delle norme vigenti e della buona regola dell'arte.

Il campo fotovoltaico sarà gestito come sistema IT, ovvero con nessun polo connesso a terra. Le stringhe saranno, costituite dalla serie di singoli moduli fotovoltaici e singolarmente sezionabili, provviste di diodo di blocco e di protezioni contro le sovratensioni.

Ai fini della sicurezza, se la rete di utente o parte di essa è ritenuta non idonea a sopportare la maggiore intensità di corrente disponibile (dovuta al contributo dell'impianto fotovoltaico), la rete stessa o la parte interessata dovrà essere opportunamente protetta.

La struttura di sostegno verrà regolarmente collegata all'impianto di terra esistente.

SISTEMA DI CONTROLLO E MONITORAGGIO (SCM)

Il sistema di controllo e monitoraggio, permette per mezzo di un software dedicato, di interrogare in ogni istante l'impianto al fine di verificare la funzionalità degli inverter installati con la possibilità di visionare le indicazioni tecniche (Tensione, corrente, potenza etc..) di ciascun inverter.

E' possibile inoltre leggere nella memoria eventi del convertitore tutte le grandezze elettriche dei giorni passati.

La piattaforma di supervisione SolarEdge offre un monitoraggio ottimizzato delle prestazioni e una garanzia di resa attraverso il rilevamento immediato di eventuali guasti e avvisi a livello di modulo, di stringa e di sistema.

Non sono necessari hardware aggiuntivi o cablaggi per la trasmissione dei dati inviati dagli ottimizzatori di potenza all'inverter. I sensori e i trasmettitori di monitoraggio sono integrati all'ottimizzatore di potenza e all'inverter solare e i dati delle misurazioni vengono trasmessi attraverso le comuni linee elettriche.

7. **VERIFICHE**

Al termine dei lavori l'installatore dell'impianto effettuerà le seguenti verifiche tecnico-funzionali:

- corretto funzionamento dell'impianto fotovoltaico nelle diverse condizioni di potenza generata e nelle varie modalità previste dal gruppo di conversione (accensione, spegnimento, mancanza rete, ecc.);
- □ continuità elettrica e connessioni tra moduli;
- □ messa a terra di masse e scaricatori;
- □ isolamento dei circuiti elettrici dalle masse;

L'impianto deve essere realizzato con componenti che in fase di avvio dell'impianto fotovoltaico, il rapporto fra l'energia o la potenza prodotta in corrente alternata e l'energia o la potenza producibile in corrente alternata (determinata in funzione dell'irraggiamento solare incidente sul piano dei moduli, della potenza nominale dell'impianto e della temperatura di funzionamento dei moduli) sia almeno superiore a 0, 78 nel caso di utilizzo di inverter di potenza fino a 20 kW e 0,8 nel caso di utilizzo di inverter di potenza superiore, nel rispetto delle condizioni di misura e dei metodi di calcolo descritti nella medesima Guida CEI 82-25.

Il Generatore soddisfa le seguenti condizioni:

Limiti in tensione

Tensione minima Vn a 70,00 °C (29,9 V) maggiore di Vmpp min. (12,5 V)

Tensione massima Vn a 70,00 °C (39,2 V) inferiore a Vmpp max. (83,0 V)

Tensione a vuoto Vo a -10,00 °C (45,3 V) inferiore alla tensione max. dell'ottimizzatore (83,0 V)

Tensione massima di ingresso inverter $(900,0\ V)$ inferiore alla tensione massima ammessa dall'impianto $(1000,0\ V)$

Limiti in corrente

Corrente massima di ingresso (11,7 A) inferiore alla corrente massima inverter (16,5 A)

Limiti in potenza

Dimensionamento in potenza (102,9%) compreso tra 80,0% e il 120,0%

8. ULTERIORI CONSIDERAZIONI

Sarà applicata in fase di lavori la seguente cartellonistica:

- QUADRO ELETTRICO GENERALE
- PERICOLO
- QUADRO ELETTRICO
- □ NON USARE ACQUA PER SPEGNERE INCENDI
- □ ATTENZIONE POSSIBILITA' DI PRESENZA TENSIONE ANCHE CON SEZIONATORI ELETTRICI APERTI

Dal punto di vista della sicurezza, occorre tenere conto che il generatore fotovoltaico è una fonte energetica non interrompibile, data l'impossibilità pratica di porre il sistema fuori tensione alla presenza di luce solare. Questo costituisce elemento di attenzione sia in fase di costruzione del generatore fotovoltaico (durante la quale è consigliabile la copertura dei pannelli), sia in occasione della sua manutenzione, sia ancora in caso di intervento delle protezioni che, comandando i dispositivi di apertura lato c.c, determinano l'innalzamento della tensione del generatore fotovoltaico e il mantenimento di eventuali archi elettrici che si fossero creati sui circuiti c.c.

Tale pericolo sarà segnalato con opportuna segnaletica apposta in corrispondenza dei dispositivi elettromeccanici soggetti a manutenzione.

Un esempio di cartello di sicurezza che avvisa del pericolo della doppia alimentazione del circuito elettrico di un impianto fotovoltaico collegato alla rete del distributore è riportato in nella seguente figura:



A fine opere dovranno essere emessi e rilasciati dall'installatore i seguenti documenti:

- manuale di uso e manutenzione, inclusivo della pianificazione consigliata degli interventi di manutenzione;
- progetto esecutivo in versione "come costruito", corredato di schede tecniche dei materiali installati:
- □ dichiarazione attestante le verifiche effettuate e il relativo esito;
- □ dichiarazione di conformità ai sensi del DM 37/2008;
- certificazione rilasciata da un laboratorio accreditato circa la conformità alla norma CEI EN 61215, per moduli al silicio cristallino, e alla CEI EN 61646 per moduli a film sottile;

- certificazione rilasciata da un laboratorio accreditato circa la conformità del convertitore c.c./c.a. alle norme vigenti;
- □ certificati di garanzia relativi alle apparecchiature installate;
- garanzia sull'intero impianto e sulle relative prestazioni di funzionamento.

La ditta installatrice, oltre ad eseguire scrupolosamente quanto indicato nel presente progetto, dovrà eseguire tutti i lavori nel rispetto della REGOLA DELL'ARTE.

Allegati alla relazione tecnica:

- attestato valore di NG
- verifiche di calcolo
- schede tecniche dei materiali utilizzati

9. RIFERIMENTI NORMATIVI

La normativa e le leggi di riferimento da rispettare per la progettazione e realizzazione degli impianti fotovoltaici sono:

1) Moduli fotovoltaici

- CEI EN 61215 (CEI 82-8): Moduli fotovoltaici in silicio cristallino per applicazioni terrestri.
 Qualifica del progetto e omologazione del tipo;
- CEI EN 61646 (CEI 82-12): Moduli fotovoltaici (FV) a film sottile per usi terrestri Qualifica del progetto e approvazione di tipo;
- CEI EN 62108 (CEI 82-30): Moduli e sistemi fotovoltaici a concentrazione (CPV) Qualifica di progetto e approvazione di tipo;
- CEI EN 61730-1 (CEI 82-27) Qualificazione per la sicurezza dei moduli fotovoltaici (FV) -Parte 1: Prescrizioni per la costruzione;
- CEI EN 61730-2 (CEI 82-28) Qualificazione per la sicurezza dei moduli fotovoltaici (FV) -Parte 2: Prescrizioni per le prove;
- CEI EN 60904: Dispositivi fotovoltaici Serie;
- CEI EN 50380 (CEI 82-22): Fogli informativi e dati di targa per moduli fotovoltaici;
- CEI EN 50521 (CEI 82-31) Connettori per sistemi fotovoltaici Prescrizioni di sicurezza e prove;
- CEI UNI EN ISO/IEC 17025:2008 Requisiti generali per la competenza dei laboratori di prova e di taratura.

2) Altri componenti degli impianti fotovoltaici

- CEI EN 62093 (CEI 82-24): Componenti di sistemi fotovoltaici moduli esclusi (BOS) -Qualifica di progetto in condizioni ambientali naturali;
- CEI EN 50524 (CEI 82-34) Fogli informativi e dati di targa dei convertitori fotovoltaici;
- CEI EN 50530 (CEI 82-35) Rendimento globale degli inverter per impianti fotovoltaici collegati alla rete elettrica;
- EN 62116 Test procedure of islanding prevention measures for utility-interconnected photovoltaic inverters;

3) Progettazione fotovoltaica

- CEI 82-25: Guida alla realizzazione di sistemi di generazione fotovoltaica collegati alle reti elettriche di Media e Bassa tensione;
- CEI 0-2: Guida per la definizione della documentazione di progetto per impianti elettrici;
- UNI 10349-1:2016: Riscaldamento e raffrescamento degli edifici. Dati climatici;

4) Impianti elettrici e fotovoltaici

- CEI EN 61724 (CEI 82-15): Rilievo delle prestazioni dei sistemi fotovoltaici Linee guida per la misura, lo scambio e l'analisi dei dati;
- EN 62446 (CEI 82-38) Grid connected photovoltaic systems Minimum requirements for system documentation, commissioning tests and inspection;
- CEI 64-8: Impianti elettrici utilizzatori a tensione nominale non superiore a 1000 V in corrente alternata e a 1500 V in corrente continua;
- CEI EN 60445 (CEI 16-2): Principi base e di sicurezza per l'interfaccia uomo-macchina, marcatura e identificazione - Individuazione dei morsetti e degli apparecchi e delle estremità dei conduttori designati e regole generali per un sistema alfanumerico;
- CEI EN 60529 (CEI 70-1): Gradi di protezione degli involucri (codice IP);
- CEI EN 60555-1 (CEI 77-2): Disturbi nelle reti di alimentazione prodotti da apparecchi

- elettrodomestici e da equipaggiamenti elettrici simili Parte 1: Definizioni;
- CEI EN 61000-3-2 (CEI 110-31): Compatibilità elettromagnetica (EMC) Parte 3: Limiti -Sezione 2: Limiti per le emissioni di corrente armonica (apparecchiature con corrente di ingresso < = 16 A per fase);
- CEI 13-4: Sistemi di misura dell'energia elettrica Composizione, precisione e verifica;
- CEI EN 62053-21 (CEI 13-43): Apparati per la misura dell'energia elettrica (c.a.) Prescrizioni particolari - Parte 21: Contatori statici di energia attiva (classe 1 e 2);
- CEI EN 62053-23 (CEI 13-45): Apparati per la misura dell'energia elettrica (c.a.) –
 Prescrizioni particolari Parte 23: Contatori statici di energia reattiva (classe 2 e 3);
- CEI EN 50470-1 (CEI 13-52) Apparati per la misura dell'energia elettrica (c.a.) Parte 1: Prescrizioni generali, prove e condizioni di prova - Apparato di misura (indici di classe A, B e C)
- CEI EN 50470-3 (CEI 13-54) Apparati per la misura dell'energia elettrica (c.a.) Parte 3:
 Prescrizioni particolari Contatori statici per energia attiva (indici di classe A, B e C);
- CEI EN 62305 (CEI 81-10): Protezione contro i fulmini, serie;
- CEI 81-3: Valori medi del numero di fulmini a terra per anno e per chilometro quadrato;
- CEI EN 60099-1 (CEI 37-1): Scaricatori Parte 1: Scaricatori a resistori non lineari con spinterometri per sistemi a corrente alternata;
- CEI EN 60439 (CEI 17-13): Apparecchiature assiemate di protezione e di manovra per bassa tensione (quadri BT), serie;
- CEI 20-19: Cavi isolati con gomma con tensione nominale non superiore a 450/750 V;
- CEI 20-20: Cavi isolati con polivinilcloruro con tensione nominale non superiore a 450/750 V;
- CEI 20-91 Cavi elettrici con isolamento e guaina elastomerici senza alogeni non propaganti la fiamma con tensione nominale non superiore a 1 000 V in corrente alternata e 1 500 V in corrente continua per applicazioni in impianti fotovoltaici.

5) Connessione degli impianti fotovoltaici alla rete elettrica

- CEI 0-16: Regola tecnica di riferimento per la connessione di utenti attivi e passivi alle reti AT ed MT delle imprese distributrici di energia elettrica;
- CEI 0-21: Regola tecnica di riferimento per la connessione di Utenti attivi e passivi alle reti BT delle imprese distributrici di energia elettrica;
- CEI EN 50438 (CEI 311-1) Prescrizioni per la connessione di micro-generatori in parallelo alle reti di distribuzione pubblica in bassa tensione;

Per la connessione degli impianti fotovoltaici alla rete elettrica si applica quanto prescritto nella deliberazione n. 99/08 (Testi integrato delle connessioni attive) dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas e successive modificazioni. Si applicano inoltre, per quanto compatibili con le norme sopra citate, i documenti tecnici emanati dai gestori di rete.



VALORE DI N_G

(CEI EN 62305 - CEI EN IEC 62858)

$$N_G = 4,27$$
 fulmini / (anno km²)

POSIZIONE

Latitudine: 45,242215° N

Longitudine: 7,574561° E

INFORMAZIONI

- Il valore di N_G è riferito alle coordinate geografiche fornite dall'utente (latitudine e longitudine, formato WGS84). E' responsabilità dell'utente verificare l'affidabilità degli strumenti utilizzati per la rilevazione delle coordinate stesse, ivi inclusi la precisione e l'accuratezza di eventuali rilevatori GPS utilizzati per rilevazioni sul campo.
- I valori di N_G derivano da rilevazioni ed elaborazioni effettuate secondo lo stato dell'arte della tecnologia e delle conoscenze tecnico-scientifiche in materia.
- Il valore di N_G dipende dalle coordinate inserite. In uno stesso Comune si possono avere più valori di N_G.
- Piccole variazioni delle coordinate possono portare a valori diversi di N_G a causa della natura discreta della mappa ceraunica.
- I dati forniti da TNE srl possiedono le caratteristiche indicate dalla guida CEI EN IEC 62858 per essere utilizzati nella analisi del rischio prevista dalla norma CEI EN 62305-2.
- I valori di N_G forniti sono di proprieà di TNE srl. Senza il consenso scritto da parte della TNE, è vietata la raccolta e la divulgazione dei suddetti dati, anche a titolo gratuito, sotto qualsiasi forma e con qualsiasi mezzo.

VALIDITA' TEMPORALE

 Il valore di N_G riportato sul presente attestato, in accordo con la norma CEI EN IEC 62858, art. 4.3, dovrà essere rivalutato a partire dal 1° gennaio 2025.

Data 27/05/2021



Coordinate in formato decimale (WGS84)

Indirizzo: Via Devesi, 14, 10076 Nole TO, Italia

Latitudine: 45,242215

Longitudine: 7,574561



Inverter trifase

SE3K - SE10K



INVERTER

Specificamente progettati per funzionare con ottimizzatori di potenza

- Livello di silenziosità adatto ad installazioni residenziali nessuna ventola esterna
- Facile e veloce messa in funzione direttamente dal tuo smartphone utilizzando l'applicazione SetApp
- Efficienza superiore (98%)
- Piccolo, facile da installare e il più leggero della sua categoria
- Monitoraggio integrato a livello di modulo

- Comunicazione ad Internet via Ethernet o Wireless (Wi-Fi, Gateway ZigBee, Scheda cellulare)
- IP65 Installazione per uso esterno ed interno
- Inverter a tensione costante per stringhe più lunghe
- Gestione Smart Energy



/ Inverter trifase

SE3K-SE10K(1)(2)

	SE3K ⁽³⁾⁽⁵⁾	SE4K ⁽⁵⁾	SE5K	SE6K ⁽⁵⁾	SE7K	SE8K	SE9K	SE10K	U.D.N
COMPATIBILE CON INVERTER CON NUMERO DI SERIE		SEXXK-XXXTXBXX4							
USCITA									
Potenza in uscita CA nominale	3000	4000	5000	6000	7000	8000	9000	10000	VA
Potenza in uscita CA massima	3000	4000	5000	6000	7000	8000	9000	10000	VA
Tensione in uscita CA - Fase - Fase / Fase - Neutro (nominale)		380 / 220 ; 400 / 230							
Tensione in uscita CA - Intervallo di tensione Fase - Neutro				184 -	264,5				Vca
Frequenza CA				50/60	± 5%				Hz
Corrente continua in uscita massima (per fase)	5	6,5	8	10	11,5	13	14,5	16	А
Reti supportate - trifase			3 / N /	PE (Connession	ne a stella con	Neutro)			
Monitoraggio dell'impianto, protezione anti islanding, fattore di potenza configurabile, soglie regolabili in base al paese				S	5ì				
INGRESSO									
Potenza CC massima (@ STC)	4050(4)	5400	6750	8100	9450	10800	12150	13500	W
Senza transformatore, senza collegamento a terra					Sì	'	1	1	
Tensione massima in ingresso				90	00				Vcc
Tensione CC nominale in ingresso	750						Vcc		
Corrente in ingresso massima	5	7	8,5	10	12	13,5	15	16,5	Acc
Protezione dalla polarità inversa		Sì							
Rilevamento dell'isolamento per guasto a terra				Sensitivi	tà 700kΩ				
Efficienza massima dell'inverter				9	18				%
Efficienza ponderata europea	96,7	97,3	97,3	97,3	97,4	97,6	97,5	97,6	%
Consumo energetico notturno				<	2,5				W
FUNZIONI AGGIUNTIVE									
Interfacce di comunicazione supportate ⁽⁶⁾	RS4	185, Ethernet, 2	Zigbee (opzio	nale), Wi-Fi (ne	cessita antenn	a) ⁽⁷⁾ , Scheda ce	ellulare (opzior	nale)	
Gestione Smart Energy			Limitazione	delle immissio	ni, Gestione d	ella domotica			
Messa in funzione dell'inverter	Con l'appl	icazione mobi	le SetApp util	izzando il punto	o di accesso V	/i-Fi integrato	per la conness	ione locale	
CONFORMITÀ AGLI STANDARD									
Sicurezza			IE	C-62103 (EN50)178), IEC-621	109			
Standard per il collegamento alla rete ⁽⁸⁾			VDE 0126-	1-1, VDE-AR-N	-4105, AS-477	7, G83 / G59			
Emissioni			IEC61000-3	IEC61000-6-2, -11, IEC61000-					
RoHS				9	Sì				
SPECIFICHE PER L'INSTALLAZION	E								
Uscita CA				Pressacavo - c	liametro 15-2	1			mm
Ingresso CC		2 coppie di MC4							
Dimensioni (H x L x L)	540 x 315 x 191						mm		
Peso					5,4				kg
Intervallo di temperatura di esercizio					a +60 ⁽⁹⁾				°C
Raffreddamento					interna				
Rumore					40				dBA
Classe di protezione					no e interno				3271
				Su staffa (ir					1

⁽a) Queste caratteristiche si riferiscono agli inverter con codice SExK-xx00Exxxx
(b) Per i modelli di potenza superiore fare riferimento a: http://www.solaredge.com/files/pdfs/products/inverters/se-three-phase-inverter-extended-power-datasheet-it.pdf
(c) SE3K-RW010BNN4 è dedicato al collegamento di esattamente 10 ottimizzatori P404/P405/P485/P505.
(d) Per l'inverter SE3K-RW010BNN4 la potenza massima CC permessa è di 3700W
(e) Disponibile solo in alcune nazioni; fare riferimento alla sezione "Certificazioni" nella pagina "Download": http://www.solaredge.com/groups/support/downloads
(e) Fare riferimento alla sezione Schede Tecniche-> Comunicazione nella pagina Download per specifiche delle opzioni di comunicazione disponibili: http://www.solaredge.com/groups/support/downloads

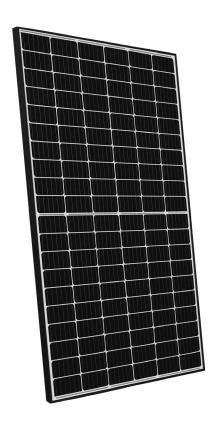
Per la connessione Wi-Fi è necessaria un'antenna esterna. Per maggior informazioni consultare: https://www.solaredge.com/sites/default/files/se-wifi-zigbee-antenna-datasheet-it.pdf

Per la connessione Wi-Fi è necessaria un'antenna esterna. Per maggior informazioni consultare: https://www.solaredge.com/sites/default/files/se-wifi-zigbee-antenna-datasheet-it.pdf

Per tutti gli standard fare riferimento alla categoria "Certificati" nelle sezione Download del nostro sito web: http://www.solaredge.com/groups/support/downloads

 $^{{}^{(9)} \} Per\ informazioni\ sul\ derating\ consultare\ https://www.solaredge.com/sites/default/files/se-temperature-derating-note.pdf$





OR6H375M (BF)

HALF CELL LINE



MODULO "MADE EXTRA EU"

Il modulo a 120 celle Half Cut della gamma Half Cell Line unisce l'elevato rendimento di produzione della tecnologia half cell ad un ottimo rapporto qualità/prezzo. La configurazione a semi-cella migliora la distribuzione elettrica all'interno del pannello per incrementare la resa del prodotto. Per questi motivi la Half Cell Line è adatta non solo per installazioni industriali ma anche per installazioni residenziali e commerciali.



30 ANNI GARANZIA LINEARE PRODUZIONE

20 ANNI GARANZIA PRODOTTO





120 CELLE MONO 6BB / 9BB M6 HALF | **PERC**

166x83 mm / 6.54x3.27"



TECNOLOGIA PERC



PID FREE



REAZIONE AL FUOCO: CLASSE I



VETRO ANTI-RIFLESSO



ASSICURAZIONE QBE
Assicurazione Responsabilità Civile Prodotti QBE

CORNICE



COMPATTA E ROBUSTA | 35 / 40mm

ANCORABILE ANCHE SUL LATO CORTO (5)



CARATTERISTICHE ELETTRICHE (STC) (1)	OR6H375M (BF)
Potenza di picco (Pmax) (2)	375 W
Tolleranza di classificazione	0/+5 W
Tensione a Pmax (Vmp)	35.11 V
Corrente a Pmax (Imp)	10.68 A
Tensione di circuito aperto (Voc) (2)	41.26 V
Corrente di corto circuito (Isc) (2)	11.48 A
Tensione massima di sistema	1500 V
Massimo valore nominale del fusibile	20 A
Efficienza modulo	20.27%
Classe di protezione da scossa elettrica	Classe II

CARATTERISTICHE MECCANICHE

Celle	120 M6 HALF monocristalline PERC
Dimensioni celle	166x83 mm / 6.54x3.27"
Cover frontale	3.2 mm / 0.13" spessore, vetro temprato
Cover posteriore	TPT (Tedlar-PET-Tedlar)
Capsula	EVA (Etilene Vinil Acetato)
Cornice	Lega d'alluminio anodizzato doppio spessore
Finiture cornice	Nero
Finiture backsheet	Bianco
Diodi	3 Diodi di Bypass
Junction box	Certificato IP67
Connettori	MC4 o connettori compatibili
Lunghezza cavi	1100 mm / 43.31"
Sezione cavi	4.0 mm ² / 0.006 in ²
Dimensioni	1765 x 1048 x 35/40 mm / 69.49 x 41.26 x 1.38/1.57"
Peso	20.2 kg / 44.53 lbs
Carico Max (Carico di prova) - SF	5400 Pa - 1.5 (5)

CARATTERISTICHE TEMPERATURA

NMOT (3)	45±2 °C
Coeff. temp. della potenza massima	-0.37 %/°C
Coeff. temp. della tensione di circuito aperto	-0.28 %/°C
Coeff. temp. della corrente di corto circuito	0.042 %/°C
Temperatura di funzionamento	-40 °C ~ +85°C

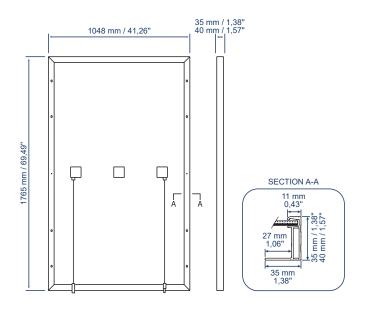
PACKAGING (4)

Dimensione pallet	1810x1130x1190 mm / 71.26x44.49x46.85"
Pannelli per pallet	31 (35mm) / 27 (40mm)
Peso	665 kg / 1466.1 lbs (35mm)
	584 kg / 1287.5 lbs (40mm)

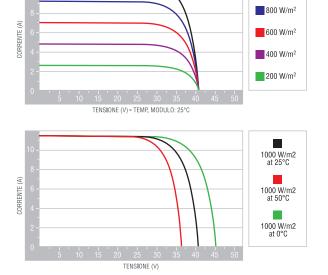
CERTIFICAZIONI

Resistenza al fuoco	Classe di reazione al fuoco: 1 (UNI 9177)
PID free	IEC TS 62804-1:2015
Nebbia salina	IEC 61701:2011
Ammoniaca	IEC 62716:2013

DIMENSIONI



CARATTERISTICHE CORRENTE/VOLTAGGIO



- 1. STC: (Standard Test Condition) Irraggiamento 1000W/m², Temperatura Modulo 25°C, Massa d'aria 1.5
- 2. Tolleranza sulla misura di Pmax, Voc, Isc: ±3%
- 3. NMOT: (Nominal Module Operating) Temp. Irraggiamento 800W/m²; Temp. ambiente 20°C; Velocità vento 1m/s
- 4. I bancali possono essere sovrapposti massimo a due
- 5. Consultare il manuale d'installazione per le relative configurazioni di montaggio



1000 W/m²

Ottimizzatore di potenza

P370 / P401 / P404 / P405 / P485 / P500 / P505



OTTIMIZZATORE DI POTENZA

Ottimizzazione di potenza fotovoltaica a livello di singolo modulo

- Specificatamente progettati per funzionare con inverter SolarEdge
- Fino al 25% di potenza in più
- Efficienza Superiore (99,5%)
- Riduce tutti i tipi di perdite dovute al disaccoppiamento tra i moduli, dalla tolleranza di produzione all'ombreggiamento parziale
- Progettazione flessibile dell'impianto per un'utilizzazione massima dello spazio
- Rapidità di installazione grazie al singolo punto di fissaggio
- Manutenzione avanzata grazie al monitoraggio a livello di modulo
- Riduzione di tensione a livello di modulo per la sicurezza di installatori e vigili del fuoco



/ Ottimizzatore di potenza

P370 / P401 / P404 / P405 / P485 / P500 / P505

Modello di ottimizzatore (compatibilità modulo tipico)	P370 (per moduli da 60 e 72 celle ad alta potenza)	P401 (per moduli da 60 e 72 celle ad alta potenza)	P404 (per moduli da 60 celle e da 72 celle, stringhe corte)	P405 (per moduli ad alta tensione)	P485 (per moduli ad alta tensione)	P500 (per moduli da 96 celle)	P505 (per moduli ad alta corrente)	
INGRESSO	•		•	•	•			
Potenza CC nominale in ingresso ⁽¹⁾	370	400	405	405	485	500	505	W
Tensione in ingresso massima assoluta (Voc alla minima temperatura)	60)	80	1	25	80	83	Vcc
Intervallo operativo dell'MPPT	8 -	60	12,5 - 80	12,5	- 105	8 - 80	12,5-83	Vcc
Corrente Massima di Corto Circuito (Isc alla massima temperatura)	11	11,75		11		10,1	14	Acc
Massima efficienza				99,5				%
Efficienza ponderata				98,8				%
Categoria di sovratensione				II				
PARAMETRI IN USCITA DUR SOLAREDGE IN PRODUZION		IONAMENTO	O (OTTIMIZZATO		IZA CONNES!	SO ALL'IN	IVERTER	
Corrente in uscita massima				15				Acc
Tensione in uscita massima	60			85		60	85	Vcc
	ottimizzatore di potenza							Vcc
EMC		ı	FCC Parte 15 Classe B,	IEC61000-6-2, IEC	61000-6-3			Т
Sicurezza			IEC62109-1 (classe	e di sicurezza II), U	L1741			
RoHS				Sì				\top
Sicurezza antincendio			VDE-AR-E 2	100-712:2013-05				
SPECIFICHE PER L'INSTALLA	ZIONE							
Massima tensione ammessa dell'impianto				1000				Vcc
Dimensioni (L x L x A)	129 x 153 x 27.5 / 5.1 x 6 x 1.1	129 x 153 x29.5 / 5.08 x6.02 x 1.16	129 x 89 x 42,5	129 x 9	0 x 49,5	129 x 153 x 33.5	129 x 162 x 59	mm
Peso (inclusi i cavi)	630	655	775	8	45	750	1064	g
Connettore di ingresso		N	1C4 ⁽²⁾		MC4 singolo o doppio ⁽²⁾⁽³⁾	N	1C4 ⁽²⁾	
Lunghezza cavo di ingresso			0.	16 / 0.52				m
Connettore di uscita				MC4			·	
Lunghezza del cavo di uscita	1,2						m	
Intervallo di temperatura operativo	-40 - +85						°C	
Classe di protezione				IP68				
Umidità relativa		0 - 100					%	

⁽¹⁾ La potenza nominale del modulo a STC non deve superare la "Potenza nominale CC". Sono permessi moduli con tolleranza di potenza fino al +5%.

⁽²⁾ Per altri tipi di connettori contattare SolarEdge.
(3) Per la versione con doppio ingresso per la connessione in parallelo dei due moduli, utilizzare il P485. In caso di numero Nel caso di numero dispari di moduli FV in una stringa, è consentito utilizzare un ottimizzatore P600/P650/P730/P800p/P850 collegato ad un unico modulo FV.

PROGETTAZIONE DELL'IMPI INVERTER SOLAREDGE ⁽⁴⁾⁽⁵⁾	ANTO CON UN	INVERTER HD-WAVE MONOFASE	INVERTER MONOFASE	INVERTER TRIFASE	TRIFASE PER RETE DA 277/480V	
unghezza minima di stringa P370, P401, P500 ⁽⁶⁾ P404, P405, P485, P50.	P370, P401, P500 ⁽⁶⁾		3	16	18	
ottimizzatori di potenza) P404, P405, P485, P505			5	14 (13 con SE3K) ⁽⁷⁾	14	
Lunghezza massima di stringa (ottimi	2	5	50	50		
Potenza massima per stringa		5700	5250	11250 ⁽⁸⁾	12750 ⁽⁹⁾	W
Stringhe parallele di lunghezze o orie	ntamenti diversi					

⁽⁴⁾ Non è consentito collegare P404/P405/P485/P505 con P370/P401/P500/P600/P650/P730/P801/P800p/P850/P950 nella stessa stringa stringa. (5) Per SE15K e superiori, la potenza minima in corrente continua deve essere 11KW.

⁽⁶⁾ I modelli P370/P401/P500 non possono essere utilizzati con l'inverter SE3K trifase (disponibile in alcuni Paesi; fare riferimento alla scheda tecnica dell'inverter SE3K-SE10K). (7) Per l'inverter SE3K-RW010BNN4 la lunghezza minima e' di 10 ottimizzatori.

⁽⁸⁾ Per inverter 230/400V: è consentito installare fino a 13500 W per stringa quando la differenza di potenza massima tra le stringhe è di 2000 W. (9) Per inverter 277/480V: è consentito installare fino a 15000 W per stringa quando la differenza di potenza massima tra le stringhe è di 2000 W.

COMUNE DI NOLE
Provincia di Torino

VERIFICHE

Impianto fotovoltaico

	0	1			2			3			4			5		6		7				8	工	
	Sistema di	distribuzione:	IT		Resistenza di	terra [oh	nm]:	1	C.d	l.t. %	Max	ammes	ssa: 4	Icc o	di barrat	ura [kA]	:0,008	Те	nsion	e [V]]: 3	80		
н	Da	ıti circuito			Dati appare	ecchiat	ura					C	Corto c	ircuito					Sovr	acca	arico	+	ا ا	
	C.d.t. %	% con lb < C.d.t. Max						lo	с МАХ	AX < P.d.I.		FASE			K²S² JTRO	PROTEZIONE		lb < In <		< Iz	If < 1	.45Iz	<u> </u>	
G	SIGLA UTENZA	SEZIONE	L.	C.d.t. % con lb	·	Distribuzione	ld	P.d.I.	Icc MAX	I di Interv. Prot.	Igt fondo linea	I²t MAX inizio Iinea	K ² S ²	I²t MAX inizio linea	K²S²	I²t MAX inizio linea	K²S²	lb	In	lz	lf	1.45lz Es	G sito	
		[mm²]	[m]				[A]	[kA]	[kA]	[A]	[A]	[A ² s]	[A ² s]	[A ² s]	[A ² s]	[A²s]	[A²s]	[A]	[A]	[A]	[A]	[A] Si/I	No L	
F	QS1			0,51	S802PV-M32	Positivo/Negativo		0	0,01	0,3	468					_		5,76	15	_	15	_ SI	 	
	F1	2(1x6)+(1PE6)	30	0,85	F312FV2+T15FV2 8.5x31.5	Positivo/Negativo		50	0,01	35	283					_		5,76	15	70	15	70 SI	<u>. </u>	
	SPD			0,51	Classe II - UpV Fotovoltaico	Positivo/Negativo		0,3	0,01	0,3	468					_		0	0	_	0	_ SI	<u>-</u> -	
С																							C	
В																							В	
A -					GGETTO: OMUNE DI NOLE CA	NAVESE			I .	Quadro QUADI	RO STR		N. COMMESS. 2021-009	A SIGLA QUADRO	N. REVISION	NE DATA REVISIO	NE ELABORA	ATO CC	NTROLLAT		DRATO	DATA EMISSIO		
					npianto Fotovoltaico s					DESCRIZIONE Foglio Verifiche				1						FOGLI		SEGUE		
	0	1			2			3		1 Oglio	4		5 6					7			8			

		0	1			2			3			4			5		6		7				8		
		Sistema di	distribuzione:	TT		Resistenza d	i terra [oh	nm]:	1	C.c	d.t. %	Max	ammes	ssa: 4	lcc d	di barratı	ura [kA]:4,88	Ter	nsion	e [V]: 3	380		
н		Da	ti circuito			Dati appar	ecchiat	ura			Corto circuito								Sovr	st	Н				
		C.d.t. %	con lb < C.d.t. Max						lo	cc MA	X < P.o	J.I.				K²S²			- Ik	o < In <	< lz	If < 1	1.45lz	Test	
			I									ı	FA	SE	NEUTRO		PROTEZIONE			1					
G		SIGLA UTENZA	SEZIONE	L.	C.d.t. % con lb	Tipo	Distribuzione	ld	P.d.I.	Icc MAX	I di Interv. Prot.		I²t MAX inizio linea	K ² S ²	I²t MAX inizio Iinea	K ² S ²	I²t MAX inizio Iinea	K²S²	lb	In	lz	lf	1.45lz	Esito	G
			[mm²]	[m]	[%]			[A]	[kA]	[kA]	[A]	[A]	[A²s]	[A²s]	[A²s]	[A²s]	[A²s]	[A²s]	[A]	[A]	[A]	[A]	[A]	Si/No	
F	QF1				0,15	S204+DDA204 A	Quadripolare	0,3	10	5,55	0,3	50					_		16	25	_	33	_	SI	F
'	_		1(5G6)	5	0,28		Quadripolare		_	4,88	0,3	49	22.426	736.164	9.627	736.164	0	736.164	16	25	35	33	51	SI	•
	SPD				0,15		Quadripolare		_	4,88	0,3	50					_		0	25	_	33	_	SI	
E	-																								E
D	_																								D
С	_																								C
В	-																								В
A					С	_{GGETTO:} OMUNE DI NOLE C npianto Fotovoltaico					Quadro				SIGLA QUADRO	N. REVISION	E DATA REVIS	IONE ELABORA	ATO COM	NTROLLAT		BORATO		MISSIONE	A
					11	ทุกสาแบ คิบเบิงบิแลเดิ	su copertura				DESCRI Foglio		he								FOGL	LIO 1	SEGUE	E -	
		0	1			2			3			4			5		6		7				8		

	0	1			2			3			4			5		6		7				8	
	Sistema di	distribuzione:	Т		Resistenza d	i terra [oł	nm]:	1	C.d	l.t. %	Max	ammes	ssa: 4	Icc o	di barratu	ra [kA]:3,642	Ter	nsion	e [V]: 3	380	
Н		ıti circuito			Dati appare	ecchiat	ura					(Corto d	circuito				5	Sovr	acca	arico)	st -
	C.d.t. %	% con lb < C.d.t. Max						lo	c MAX	< P.c	d.I.		I²t < K²S² ASE NEUTRO			DDOT	EZIONE	- Ik	o < In <	lz	If < 1	1.45lz	Test
G	SIGLA UTENZA	SEZIONE	L.	C.d.t. % con Ib		Distribuzione	ld	P.d.I.	Icc MAX	I di Interv. Prot.	1	I²t MAX	K ² S ²	I²t MAX inizio linea	K ² S ²	I ² t MAX inizio linea	K ² S ²	lb	In	lz	If	1.45lz	G Esito
	-	[mm²]	[m]	[%]			[A]	[kA]	[kA]	[A]	[A]	[A²s]	[A²s]	[A²s]	[A²s]	[A²s]	[A²s]	[A]	[A]	[A]	[A]	[A]	Si/No
F	QS2	_	_	0,28	SD204/32	Quadripolare		0	3,64	0,3	49					_		16	25		33	_	SI
	-	1(5G10)	2	0,5	_	Quadripolare		_	3,64	0,3	46	15.578	2.044.900	6.573	2.044.900	0	2.044.900	16	25	48	33	70	SI
	DDG	_	_	0,54	S204 L	Quadripolare	-	6	2,44	0,3	46					_		16	25		33	_	SI
	_	1(5G6)	2	0,59	_	Quadripolare		_	2,32	0,3	46	9.398	736.164	3.834	736.164	0	736.164	16	25	35	33	51	SI
E	QF2	1(2x1,5)	50	0,54	S202 L	Monofase L1+N		6	1,15		_	853	46.010	853	46.010	_		0	6	18	7,8	26	SI E
С																							С
A				C	_{GGETTO:} COMUNE DI NOLE C npianto Fotovoltaico					DESCRI			N. COMMESS 2021-009	QFV-AC	N. REVISIONE	DATA REVISIO	ONE ELABORA	ATO COI	NTROLLAT			DATA EM CONTRO	OLLATO
	0	1			2			3		roglio	Verifich 4	1 e		5		6		7			1	8	-

	0	1			2		:	3			4			5		6		7			8		T
	Sistema di	distribuzione:	TT		Resistenza di	terra [or	nm]:	1	C.d	l.t. %	Max	ammes	ssa: 4	Icc (di barrat	ura [kA]]:0,008	Те	ension	e [V]:	: 38	0	
Н	Da	ati circuito			Dati appare	cchiat	ura					C	Corto c	ircuito					Sovr	acca	rico	ot .	_ н
	C.d.t. %	% con lb < C.d.t. Max	x					lo	с МАХ	K < P.d	.l.	FA	FASE		K²S² JTRO	PROTEZIONE		lb < ln <		: Iz	If < 1.4	Test Less Less Less Less Less Less Less L	
G	SIGLA UTENZA	SEZIONE	L.	C.d.t. % con lb	Tipo	Distribuzione	Id	P.d.I.	Icc MAX	I di Interv. Prot.	Igt fondo Iinea	I²t MAX inizio linea	K²S²	I²t MAX inizio linea	K ² S ²	I²t MAX inizio Iinea	K²S²	lb	In	lz	If 1.	.45Iz Esito	_ G
		[mm²]	[m]	[%]			[A]	[kA]	[kA]	[A]	[A]	[A²s]	[A ² s]	[A ² s]	[A ² s]	[A²s]	[A²s]	[A]	[A]	[A]	[A]	[A] Si/No	- o
F				0		Positivo/Negativo		_	0	0,3						_		5,76	15	_ 1	5 –	- NO	_ _ ,
		2(1x6)+(1PE6)	50	0,5	F	Positivo/Negativo		_	0,01	0,3	469					_		5,76	15	38 1	5 38	B NO	_ '
D																							С
В																							В
A -				OGGETTO: COMUNE DI NOLE CANAVESE Impianto Fotovoltaico su copertura						Quadro INVER			N. COMMESS. 2021-009	A SIGLA QUADR	O N. REVISION	DATA REVISIONE ELABOR.		ATO C	ONTROLLAT	ELABOR	RATO (DATA EMISSIONE	
				1		Foglio Verifiche														1			
	0	1			2			3		Foglio '	Verifich ⁴	е		5		6		7		FOGLIC) { 1 8	SEGUE -	+